



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo di legittimità sugli atti
della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero
di Giustizia e del Ministero degli Affari Esteri
controllo.legittimita.pege.ricezioneatti@corteconticert.it

Oggetto: RITIRO Ordinanza Commissariale n. 89 del 14 febbraio 2020

Il Commissario Straordinario Avv. Giovanni Legnini nominato con D.P.C.M. nominato con D.P.C.M. in data 14 febbraio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2020 con il numero 295,

Preso atto del rilievo della Corte dei Conti, formulato con nota prot. n. 4228 del 27/02/2020, con cui viene sottolineato che *“in concomitanza con la sottoscrizione dell’Ordinanza da parte del Commissario Farabollini, è stato nominato il nuovo Commissario Legnini con DPCM del 14 febbraio 2020 a decorrere dalla medesima data del provvedimento di nomina. Sicché, a prescindere dal principio di continuità dell’azione amministrativa, la circostanza sopra evidenziata rende opportuna nella specie una valutazione dell’Ordinanza anche da parte dell’attuale Commissario in carica”*;

Visto l’art. 3 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, che prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti, sono prorogati per non più di quarantacinque giorni e possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili;

Considerata la costante interpretazione della Corte Costituzionale secondo cui gli organi istituzionali scaduti in regime di prorogatio dei poteri possono adottare solo atti necessari, urgenti e indifferibili (sentenze nn. 81 e 154 del 2015), tenendo conto della *“ragionevolezza e proporzionalità tra provvedimento da assumere e obbligo di non vincolare gli organi successivi alle decisioni adottate in regime di prorogatio”* (Corte cost. n. 68 del 2010);

Considerato che il principio è ribadito nel parere del Consiglio di Stato, Adunanza della Seconda Sezione, 9 maggio 2012, secondo cui l’organo in regime di *prorogatio* deve *“limitarsi all’adozione degli atti di ordinaria amministrazione e di quelli urgenti e indifferibili”*;

Considerato che i contenuti dell’Ordinanza n. 89 del 14 febbraio 2020 non presentano i caratteri dell’indifferibilità e devono essere sollecitamente rivalutati nel contesto sistematico delle procedure di semplificazione ed accelerazione introdotte dalla legge 12 dicembre 2019 n. 156;

CHIEDE

a Codesta Ill.ma Corte la restituzione dell’Ordinanza Commissariale di cui all’oggetto, trasmessa con nota prot. CGRTS n. 3368 del 14/02/2020.

Con i più cordiali saluti

Il Commissario Straordinario
Avv. Giovanni Legnini